# COMUNE DI ROVIGO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
## N. 7 DEL 04/08/2021

Sessione **straordinaria** Seduta **pubblica** di **Prima** convocazione

| | |
|---|---|
| **OGGETTO:** | **MOZIONE: PER LA SOTTOSCRIZIONE DI UN ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L.R. 11/2004 E ART. 34 DEL DLGS 267/2000 FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI DELLA CITTA' DI ROVIGO MEDIANTE LA RIQUALIFICAZIONE DELL'EX CASERMA "GATTINARA"** |

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **quattro** del mese di **Agosto** alle ore **16:15** , in modalità telematica ai sensi del nuovo regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, si è riunito

**I L C O N S I G L I O C O M U N A L E**

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

| | Pres. | Ass. |
|---|---|---|
| GAFFEO EDOARDO | X | |
| AZZALIN GRAZIANO | | X |
| BAGATIN BENEDETTA | X | |
| BALZAN MARGHERITA | | X |
| BERTACIN RICCARDO | X | |
| BIASIN ELENA | X | |
| BORSETTO OTTAVIO | X | |
| BUSINARO GIORGIA | X | |
| CHENDI NELLO | X | |
| GIANNESE ROBERTO | X | |
| MASIN MATTEO | | X |
| MONTAGNOLO ANGELO | X | |
| NALE CATERINA | X | |
| OSTI GIORGIO | X | |
| RAISE MICAELA | X | |
| ROMAGNOLO ALESSANDRO | X | |
| ROMEO NADIA | X | |

| | Pres. | Ass. |
|---|---|---|
| SACCARDIN FEDERICO | X | |
| SCARAMUZZA GIANMARIO | X | |
| SALVAGGIO GIOVANNI | X | |
| TRANIELLO ELISABETTA | X | |
| ARETUSINI MICHELE | X | |
| BONVENTO MARCO | X | |
| MAGON SABRINA | X | |
| GAMBARDELLA MONICA | | X |
| MANIEZZO MATTIA | X | |
| MENON SILVIA | | X |
| MILAN MATTIA | | X |
| MORETTO MATTIA | | X |
| NOCE VALENTINA | | X |
| RIZZATO LORENZO | X | |
| ROSSINI ANTONIO | X | |
| SETTE DAMIANO | X | |
| | | |
| TOTALE | 25 | 8 |

Assiste alla seduta il VICE SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Cittadin Nicoletta.
Sono presenti per la Giunta i Signori: Tovo, Favaretto, Zambello, Merlo, Pavanello, Cattozzo, Alberghini.
A scrutatori vengono designati i Signori: Ggiannese roberto, montagnolo angelo, rizzato lorenzo.
Assume la Presidenza il Sig. Nadia Romeo nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.
Alle ore **19** e **19** minuti ha inizio la trazzione del punto **n. 3)** iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto: *"MOZIONE: PER LA SOTTOSCRIZIONE DI UN ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L.R. 11/2004 E ART. 34 DEL DLGS 267/2000 FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI DELLA CITTA' DI ROVIGO MEDIANTE LA RIQUALIFICAZIONE DELL'EX CASERMA "GATTINARA"* con la presenza di n. **24** consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Businaro

Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Silvia, Montagnolo Angelo, Nale Caterina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario e Traniello Elisabetta.
Risultano assenti giustificati i consiglieri: Balzan Margherita, Gambardella Monica, Moretto Mattia e Noce Valentina. Risultano assenti i consiglieri: Milan, Maniezzo, Rizzato, Rossini e Sette.
La mozione acquisita al protocollo dell'ente con il n. 54250 del 30/07/2021, viene presentata direttamente dal Sindaco Gaffeo alla quale si sussegue l'illustrazione da parte dell'assessore all'urbanistica e pianificazione territoriale dott.ssa Luisa Cattozzo.
Alle ore 19 e 25 minuti si registra il collegamento audio/video con la seduta virtuale dei consiglieri Sette e Rossini che precedentemente avevano per motivi diversi abbandonato il collegamento, mentre si scollega definitivamente dalla seduta la consigliera Nale.
Viene quindi aperto il dibattito, che registra l'intervento del consigliere Aretusini che avanza una mozione d'ordine circa la segretezza o meno della relazione del Ministero della Giustizia sul nuovo tribunale, lamentando il fatto che la stessa fosse visibile agli assessori e al Sindaco e non ai consiglieri comunali. Sulla mozione d'ordine rispondono, sia la Presidente del Consiglio Romeo, che l'assessore Cattozzo, chiarendo il punto la questione.
Seguono successivamente gli intervenuti dei consiglieri: Rossini, Saccardin, Biasin, Aretusini, Azzalin, Menon, il Sindaco Gaffeo, e infine Chendi. Nel frattempo si registra il collegamento audio/video con la seduta virtuale del consigliere Milan che precedentemente aveva abbandonato.
Verificata l'assenza di altri interventi, la Presidente chiude la discussione sulla mozione e apre le dichiarazioni di voto alle quali partecipano i consiglieri: Biasin, Rossini, Saccardin, Chendi, Menon e Aretusini, esprimendo tutti il voto favorevole alla mozione.
Terminato l'esame della mozione si procede alla votazione finale, espressa per appello nominale a cura del Vice Segretario Generale e il cui riscontro cartaceo viene allegato al presente atto, che ha dato il seguente esito, come proclamato dalla Presidente:
**presenti n. 26 consiglieri**: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Silvia, Milan Mattia, Montagnolo Angelo, Osti Giorgio, Raise Micaela, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano e Traniello Elisabetta.

**favorevoli n. 26 consiglieri**: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Silvia, Milan Mattia, Montagnolo Angelo, Osti Giorgio, Raise Micaela, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano e Traniello Elisabetta.

**contrari: nessuno;**

**astenuti**: **nessuno**.

Per quanto sopra esposto, alle ore **20** e **16** minuti del 4 agosto 2021, la **MOZIONE n. 7/2021**, risulta:

**APPROVATA**

I contenuti sono riportati nella trascrizione integrale della discussione, trasposta in calce al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

*TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA MOZIONE N. 7/2021 – PUNTO 3) DELL'O.D.G :"MOZIONE: PER LA SOTTOSCRIZIONE DI UN ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L.R. 11/2004 E ART. 34 DEL DLGS 267/2000 FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI DELLA CITTA' DI ROVIGO MEDIANTE LA RIQUALIFICAZIONE DELL'EX CASERMA "GATTINARA"*

**PUNTO N. 3 - "Mozione: per la sottoscrizione di un accordo di programma ai sensi dell'art. 7 della L.R. 11/2004 e art. 34 del D.Lgs. 267/2000 finalizzato alla realizzazione degli uffici giudiziari della Città di Rovigo mediante la riqualificazione dell'ex Caserma "Gattinara".**

**ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:**
Passiamo adesso al terzo punto all'ordine del giorno "Mozione per la sottoscrizione di un accordo di programma ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 11/2004 e articolo 34 del Decreto Legislativo 267/2000 finalizzato alla realizzazione degli uffici giudiziari della città di Rovigo mediante la riqualificazione dell'ex Caserma Gattinara". Presenta la mozione il signor Sindaco, a cui do la parola, prego.

**GAFFEO EDOARDO – Sindaco:**
Grazie Presidente. Io vi porterò via veramente due minuti con il vostro permesso, perché poi cederò di nuovo la parola alla Presidente, chiedendo se fosse possibile far intervenire anche l'Assessore Cattozzo che ha seguito tutti gli aspetti tecnici della vicenda.
Dal punto di vista politico la mozione è l'ennesimo passo di un percorso che è stato avviato e che è conosciuto nei dettagli da questo Consiglio Comunale, per la soluzione definitiva della realizzazione degli spazi degli uffici giudiziari in città. Come è stato detto, gli uffici giudiziari in città saranno su due sedi, quindi in questo momento stiamo parlando della riqualificazione complessiva di una delle due sedi, cioè quella di Via Donatoni, l'ex Caserma Gattinara.
Il contenuto della mozione è il seguente. Noi abbiamo ricevuto una richiesta di attivazione da parte del Ministero della Giustizia che sta procedendo con tutti gli aspetti di natura progettistica alla definizione della soluzione; abbiamo ottenuto una richiesta di disponibilità a procedere alla sottoscrizione di un accordo di programma, che avrà i seguenti contenuti, cioè l'idea è quella di demolire le attuali volumetrie, al netto ovviamente della parte vincolata, per favorire la ricostruzione in un'ottica di efficientamento degli spazi e di efficientamento di natura energetica.
I vincoli che sono contenuti all'interno di questa delibera sono che comunque dovrà essere garantita la stessa volumetria attualmente presente, quindi non ci dovrà essere nessun aumento di volumetria, questa cosa è stata già oggetto di accordo con il Ministero di Grazia e Giustizia, e dovranno essere comunque rispettate le prescrizioni attualmente previste dal Piano Regolatore, quella è una zona A secondo l'attuale Piano Regolatore, quindi centro storico, e quindi non potranno essere superate le altezze del palazzo vincolato più vicino, che è la parte vincolata della.....
Quindi tecnicamente stiamo parlando di questo, cioè di dare mandato al Sindaco di procedere all'attivazione di questo tavolo di lavoro, perché porti alla Conferenza di Servizi per arrivare a predisporre tutti gli atti che sono necessari per la variante urbanistica, che non può essere fatta in assenza della sottoscrizione di un accordo di programma con queste caratteristiche. Questo è il quadro politico della mozione stessa.
Ovviamente sono a disposizione per qualsiasi tipo di ulteriore richiesta di chiarimenti. Ridò la parola alla Presidente chiedendole se per cortesia può dare la parola all'Assessore Cattozzo. Graziesi.

**ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:**
Sì certo. Prego Assessore Cattozzo, prego di rimanere nei tempi, perché poi si aprirà il dibattito Prego.

**CATTOZZO LUISA – Assessore:**

Grazie. Saluto tutti ovviamente. Alcune precisazioni tecniche. Quello che riferiva il Sindaco poc'anzi è in riferimento ad una richiesta del Ministero della Giustizia di attivare una procedura semplificata che in qualche modo va anche ad ottimizzare i tempi necessari per poi arrivare a progettare e realizzare l'intervento.
E' stata fatta una valutazione preliminare con gli uffici del settore urbanistica per capire, nell'ambito della giurisprudenza, quali modalità operative, dovendo intervenire nella riqualificazione di questo sito, fossero ammissibili, nell'ottica chiaramente di individuare anche quelli che sono gli elementi che richiederebbero poi di andare in variante urbanistica comunale, e le procedure di fatto erano due: quella normale, cioè di avviare un procedimento di variante classico, con dei tempi piuttosto lunghi, ma avendo già anche un progetto quantomeno definito a monte per poterla avviare; oppure la procedura, che è un po' più facilitata e un po' più breve, che è quella dell'attivazione della misura tramite l'accordo di programma che è stato descritto anche dall'intervento dell'Ingegner Scalabrin in una risposta precedente al punto dell'ordine del giorno.
Di fatto il Ministero della Giustizia, preso atto di come si è espresso il Presidente del Tribunale, nel scegliere la dislocazione tra i due siti, attuale sede di Via Verdi e l'ex Gattinara, tutti gli uffici e tutte le locazioni passive afferenti agli uffici dell'attività giudiziaria a Rovigo. Quindi ci sarà in parallelo ovviamente anche la riqualificazione dell'attuale sede di Via Verdi, che ospiterà tutte le locazioni passive; mentre all'interno dell'ex Gattinara, per un efficientamento anche funzionale dell'attività giudiziaria, su proposta del Presidente del Tribunale e anche della Procura, si è optato per cercare di ottimizzare la ricomposizione in un'unica sede di quelle che sono le funzioni delle aule del Tribunale, quindi gli uffici, la Procura e anche la Polizia Giudiziaria.
Da uno studio di fattibilità tecnico che è stato incaricato dal Ministero al Demanio, emerge che attualmente nel sito dell'ex Gattinara, così come già disposto da normativa statale nei centri storici, che impone un certo indice di urbanizzazione e di volumetria, quindi rapportata alla superficie fondiaria, e di altezza degli edifici in rapporto appunto al vincolo esistente nelle immediate vicinanze, lo studio di fattibilità del Ministero evidenzia che anche attraverso la demolizione e ricostruzione di tutto ciò che è possibile appunto demolire e ricostruire, vincoli quindi esclusi, vi sia la capacità di far fronte alle necessità sotto il profilo volumetrico dell'intervento.
Erano state ipotizzate due soluzioni: la prima prevedeva di mantenere l'attuale destinazione urbanistica come grado di protezione che prevede che solo alcuni immobili presenti nell'ex Gattinara possano già da adesso essere demoliti e ricostruiti mantenendo in linea di massima l'attuale sedime; per altri invece era prevista solo la ristrutturazione.
Quindi quello che viene chiesto con l'attivazione della procedura dell'accordo di programma è di poter consentire ad accordarsi sulla possibilità di andare in deroga allo strumento urbanistico, consentendo la demolizione e ricostruzione di tutti gli edifici non vincolati dentro i parametri della volumetria che è stabilita non da PRG, attenzione, ma da norma statale, un Decreto Ministeriale che vale per tutti i centri storici, e il rispetto del limite dell'altezza dell'edificio vincolato, anche questa norma dettata a livello statale da un Decreto Ministeriale, il 1444/1968, e che comunque dallo studio di fattibilità risulta essere sufficientemente utile per andare a creare il nuovo Palazzo di Giustizia per le tre funzioni che ho elencato prima.
Le due ipotesi che erano state messe sul tavolo hanno evidenziato anche un vantaggio sotto il profilo economico, perché demolire e ricostruire, da previsione, la stima fatta dal Demanio si aggira sull'ordine di grandezza dei 22 milioni e mezzo, a fronte di quasi 25.000 previsti in caso di ristrutturazione, e anche sotto il profilo delle tempistiche, perché demolire e ricostruire prevede una stima di 5-6 anni di realizzazione dell'intervento a partire dall'accordo di programma fino alla sua realizzazione; diversamente la ristrutturazione comporterebbe un dilungamento dei tempi fino a 7-8 anni.
Quindi sostanzialmente questa procedura fa sì che si arrivi ad un accordo tramite l'istituzione della Conferenza dei Servizi, in cui si esprimeranno ovviamente le parti, e che quanto sarà deciso nell'ambito di questo accordo faccia di per sé già variante urbanistica.
Chiaramente la legge urbanistica, la 11/2004, prevede questo percorso, quindi è giuridicamente lecito procedere in questo senso, ma chiaramente un accordo di programma deve essere supportato anche da una documentazione, tipicamente un progetto quantomeno preliminare, che al momento

però non abbiamo. Quindi avendo solo uno studio di fattibilità, che non è entrato nel merito, poi di tutte le caratterizzazioni progettuali, Ministero e Demanio hanno concordato di definire un documento di indirizzo di progettazione, che sarà messo a bando per chi avrà poi l'incarico di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, in modo da attenersi a quelle che sono le specifiche che verranno individuate in questo atto, in cui chiaramente noi come Comune consentiremo, attraverso questa azione, la possibilità di demolire e ricostruire in tutti i fabbricati, esclusi quelli vincolati, perché ovviamente è la Soprintendenza che qui non lo consente, e di andare eventualmente in deroga, qualora fosse necessario a livello progettuale, anche su piccoli aspetti di natura estetica che possano rendere poco efficace la proposta progettuale. Per esempio ci sono alcuni vincoli legati alla necessità di installare solo infissi in legno eccetera, quindi queste sono sostanzialmente norme dettate dallo strumento urbanistico comunale e che si prevede di poter rivedere in funzione della necessità evidenziata.
Chiaramente questa deroga non è una deroga che spalma la deroga su tutto il centro storico; va ribadito che è limitato strettamente al sito dell'ex Gattinara.
Io poi sono a disposizione per ogni altra domanda.

**ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. Io vedo alzato Rossini e anche Aretusini.

**ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:**
Io ho una mozione d'ordine, Presidente, riferita a questo punto. Non è un intervento ma è una mozione d'ordine.

**ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:**
Prego, dica.

**ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:**
In Conferenza Capigruppo, Presidente mi rivolgo a lei, ci era stato riferito dall'Assessore Cattozzo che la relazione del Ministero era secretata ai Consiglieri comunali, e invece non lo era al Sindaco e agli Assessori. Alla Conferenza Capigruppo ricordo benissimo che sono intervenuto, ho detto all'Assessore Cattozzo "Ma scusi Assessore, come può essere secretata ai Consiglieri comunali e al Sindaco e alla giunta no?". Siccome non ero solo durante quella Conferenza Capigruppo, successivamente lei Presidente, che ringrazio, ci ha inviato questa relazione del Ministero, questo sta a significare che non era secretata come comunicatoci dall'Assessore Cattozzo, io avrei necessità di avere delle spiegazioni, averle da lei Presidente, che si faccia carico di questa questione e inviti l'Assessore Cattozzo, catasto come pubblico ufficiale, anche durante questo incontro dei Capigruppo, a rendere conto delle sue dichiarazioni ai Capigruppo presenti.

**ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:**
Oggettivamente c'era stato questo disguido nel senso che, io adesso non ricordo se avesse usato bene il termine secretato o avesse usato un altro termine, dopo magari andrò a vedere. Però dopo essermi confrontata con lei in realtà, dopo approfondiremo, questo atto non è secretato, c'era scritto in una frase "riservato", immagino che forse intendesse quello. Appurato però che così non era, l'ho inviato immediatamente, non appena l'ho ricevuto l'ho inviato immediatamente a tutti i Consiglieri perché appunto non era assolutamente secretato. Dopodiché faremo le opportune verifiche. Non so se l'Assessore vuole su questo dire qualcosa, però l'atto del Ministero poi l'ho inviato io perché l'ho ricevuto dal Presidente del Tribunale, ed era specificato che non era secretato. Quindi immagino che anche l'Assessore non intendesse quello. Ci c'eravamo confrontate, lei riteneva che magari potesse essere riservato. Quindi, poi anche parlando con lei, l'ho inviato. Se vuole dire qualcosa anche lei Assessore Cattozzo, prego.

**CATTOZZO LUISA – Assessore:**
Grazie. Io la parola secretato non l'ho mai utilizzata. Io ho fatto riferimento ad un documento riservato, che mi è stato trasmesso dal Ministero della Giustizia, in quanto è stato incaricato dal Ministero all'Agenzia; mi è stato trasmesso come documento riservato e scritto proprio nel frontespizio del documento in un'ottica di condivisione per la sottoscritta e gli uffici tecnici, non è neanche stato girato in Giunta, è stato condiviso di fatto con il Sindaco, in vista di un incontro che c'è stato, una videoconferenza, alla presenza del Ministero, del Presidente del Tribunale, della Procura e della sottoscritta.
A seguito della Conferenza Capigruppo, essendo appunto la citazione riportata nel documento riservata, ed avendo il Presidente del Tribunale, quindi non il Ministero della Giustizia, ma il Presidente trasmesso alla Presidente del Consiglio il documento, ho fatto una telefonata al Ministero chiedendo se si potesse rendere trasparente il documento nell'essere trasmesso ai Consiglieri in vista di una richiesta che era pervenuta lo stesso giorno, cioè di attivare la procedura dell'accordo di programma, che quindi apriva questa mozione che presentiamo oggi, e siamo addivenuti a concordare di poterlo semplicemente condividere con voi.
Quindi questo è stato semplicemente il passaggio, essendo il proprietario del documento il Ministero della Giustizia.

**ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:**
Dopo magari valuteremo, però credo che sia un pochino questa la questione. Il documento era normale che dovesse andare ai Consiglieri perché, votando una delibera, una mozione così importante, dobbiamo essere tutti a conoscenza. Vi è stato inviato, perché l'ho inviato io stessa lunedì mattina, dopo averla ricevuta al venerdì pomeriggio. Quindi immagino che abbiamo superato questa questione di garanzia e di trasparenza appunto a tutti. Mi sembra di aver capito che appunto l'Assessore intendesse che il Ministero, essendo il proprietario, magari potessi avere dei problemi a condividerlo con tutti. Risolta la questione con il Presidente del Tribunale, gli atti poi sono stati trasmessi.
Quindi questo era un po' per rispondere alla mozione d'ordine. Entriamo adesso nel merito della questione. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rossini e anche il Consigliere Sette. Prego Consigliere Rossini.

**ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:**
Io ho un chiarimento che devo chiedere al Segretario Comunale per quanto riguarda il contenuto della mozione. Nelle premesse dice "l'accordo di programma può comportare variante agli strumenti urbanistici", poi il capoverso sotto dice "che consiglierebbe una totale e più organica riorganizzazione dell'area a parità di volume e nel limite dell'altezza massima dell'edificio vincolato". Poi c'è il dispositivo che invece è molto generico.
Io voglio sapere dal Segretario se questa premessa, cioè parità di volume e nel limite dell'altezza massima, vincola il dispositivo, cioè è parte integrante anche del dispositivo, che a me non sembra, cioè è solo una premessa, o va tenuto conto poi, quando si vota questa mozione, che il Sindaco è vincolato dall'accordo di programma a mantenere quell'altezza massima, l'altezza massima non è neanche un problema, ma la parità di volume, cioè se venisse fuori, per quanto ha detto il Sindaco che ci sarebbe questo studio di fattibilità che non prevede un volume maggiore che sono più che sufficienti, l'ha detto anche l'Assessore, ma se nella discussione, per motivi funzionali e organizzativi, mi esce fuori che servono 100 metri quadri di spazi, il Sindaco con questo voto favorevole è vincolato a dire di no, oppure è solo una premessa che però non influisce nell'autorizzare il Sindaco di fare l'accordo di programma? Se Segretario Dottoressa Nicoletta mi dà questa spiegazione, grazie.

**ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:**

Un attimo che magari si prende qualche attimo per capire in modo più approfondito per dare una risposta. Se intanto vuole intervenire il Consigliere Sette, così la Dottoressa Cittadin può rispondere più completamente. Prego Consigliere.

**SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:**
Grazie Presidente. Sarò breve. Circa un anno e mezzo fa abbiamo dato ampio mandato al Sindaco perché doveva far sì che il Tribunale rimanesse in centro. Adesso, dopo un anno e mezzo, ci troviamo a dare ancora questo mandato. Ad aprile c'è stato un Consiglio Comunale, che poi ha creato un maremoto, dove qualcuno della maggioranza richiedeva ad alta voce che assolutamente la Rovigo medievale doveva rimanere, non si doveva toccare una pietra, non si doveva fare nulla, non si poteva spostare nemmeno una pietrina. Adesso invece ci troviamo in un'altra situazione. E allora io vorrei capire dove sarà poi al voto la coerenza di queste persone, ma sicuramente ci saranno degli alibi e ci saranno sicuramente delle scusanti che porteranno a, e quindi, entrando nel merito proprio, se tutto è malleabile, oppure se ci sono delle certezze con le quali possiamo confrontarci e dire veramente "Ok, diamo ampio mandato al Sindaco perché il Tribunale rimanga in quella sede", però per avere una certezza che questo porti sì e effettivamente quegli intenti siano concreti, perché adesso, sentendo parlare l'Assessore Cattozzo, magicamente gli studi di fattibilità fanno sì che si possano fare queste cose, mentre fino a tre mesi fa gli studi di fattibilità non facevano far niente.
Quindi non capisco questo cambio, questo avvicendamento nel giro di così poco tempo, e ci siamo ritrovati a rigirare la pietanza. Basta, mi fermo qua. Lascio poi agli altri colleghi di andare proprio nello specifico dell'intervento.

**ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:**
Ringrazio il Consigliere Sette. Do adesso la parola alla Dottoressa Cittadin per rispondere al quesito del Consigliere Rossini. Prego Dottoressa.

**Dott.ssa CITTADIN NICOLETTA – Dirigente Servizio Tributi:**
La mozione consiste in una proposta di pronunciamento del Consiglio per impegnare il Sindaco o la Giunta verso un determinato orientamento su un argomento specifico, quindi si tratta di esprimere il proprio orientamento in ordine all'accordo di programma piuttosto che ad una variante urbanistica vera e propria. Però i dettagli qui non sono specificati, non li vedo specificati tra l'altro. La mozione non può che essere un orientamento di massima.

**ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:**
Grazie Dottoressa. Voglio che resti a verbale. Io l'avevo interpretata così, perché il dispositivo è generico e le premesse non sono richiamate come parte integrante del dispositivo, per cui nelle premesse si può scrivere quello che si vuole, ma si dà soltanto che si conferisce al Sindaco di fare un accordo di programma. Poi questo in accordo di programma non è detto, da come è scritto lì, che ci possono essere, visto che l'accordo di programma prevede la variante agli strumenti urbanistici, che ci possa essere anche un piccolo aumento nella volumetria, se necessario, per l'organizzazione..... degli uffici. Giusto signor Segretario?

**Dott.ssa CITTADIN NICOLETTA – Dirigente Servizio Tributi:**
Un orientamento di massima, non ci sono dettagli qui.

**ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:**
Quindi conferma la quello che ho detto adesso?

**Dott.ssa CITTADIN NICOLETTA – Dirigente Servizio Tributi:**
Sì, lo confermo.

**ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:**
Perfetto, grazie.

**ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Saccardin, prego.

**SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:**
Grazie Presidente. Si possono dare le interpretazioni che si vogliono secondo l'interesse o la comodità che si ha. Io ricordo benissimo il testo della mozione citata prima, e non era scritto, e non è mai stato detto, quello che è stato riferito in un intervento che mi ha preceduto. Noi abbiamo posto in quella mozione un'unica condizione, che riguarda il nuovo, ovvero che se l'intervento fosse fatto dentro la Caserma Gattinara, questo intervento avrebbe dovuto essere rispettoso di quelle che sono le norme del Piano Regolatore.
Mi pare che la proposta che ci è stata illustrata dal Sindaco e anche dall'Assessore non siano incoerenti rispetto a questa dichiarazione che non fu approvata dal Consiglio all'epoca, ma che per me rimane ancora un punto di riferimento. Se la certezza è che si costruisce sui volumi esistenti, si costruisce nel rispetto delle altezze, significa che quella mozione aveva visto giusto e che quello che oggi andiamo a implementare nell'accordo di programma è coerente con quelle indicazioni.
Mi permetto anche di sottolineare un altro aspetto che per me è importante, che riguarda il progetto di area pedonale previsto dal piano del traffico, che dovrebbe essere a mio parere mantenuto e dovrebbe essere in un qualche modo esplicitato, perché il progetto di fare il riordino del piazzale del Duomo e l'allargamento di questa area dentro una visione di sviluppo commerciale che salvaguardi il tessuto medievale della città, qui sembra che sia una cosa non incompatibile con la proposta che viene fatta.
Infatti la proposta riguarda solo la demolizione di due superfetazioni che sono di epoca successiva e non protetta, e che quindi nel rispetto dei vincoli di legge e del rispetto della norma, possono essere realizzati, in piena coerenza con quello che abbiamo proposto e con quello che ritenevamo fosse giusto sostenere.

**ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:**
Consigliera Biasin, prego.

**BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:**
Grazie Presidente. Non amo sinceramente quasi mai fare polemica, però mi infastidisce quando ci sono anche delle affermazioni un po' sprezzanti. Alibi non se ne cercano. Un minimo di coerenza ce l'abbiamo.
Vorrei leggere il testo, le quattro righe finali della nostra mozione perché, ahimè, è stato anche un testo vissuto e che sappiamo ha avuto anche delle implicazioni particolari. "Il Consiglio Comunale dà mandato al Sindaco di sostenere in tutte le sedi istituzionali la necessità di mantenere il Tribunale in centro e di escludere la costruzione della nuova sede del Tribunale nell'area dell'ex caserma Gattinara, esclusivamente qualora ciò comportasse un aumento di volumetrie tali da richiedere deroghe alla previsione dello strumento urbanistico vigente". Quindi questa cosa qua taglia ogni commento, sprezzante, superfluo, a mio parere anche inutile.
Fatta questa precisazione, vorrei concentrarmi un pochino sulla mozione. La mozione secondo me individua un iter un po' particolare, l'Assessore era anche venuto a spiegarcelo in Conferenza dei Capigruppo. E' un iter che può avere degli sviluppi positivi in termini di risparmio di tempo. Teniamo anche presente che questo tipo di opera, presumibilmente credo che l'Assessore sarebbe anche più in grado di spiegarlo meglio di me, ci vorranno penso almeno cinque anni a fare questa costruzione. Quindi sicuramente questo tipo di iter può agevolare in termini appunto di risparmio di tempo.
Ovvio che, siccome dobbiamo lavorare seriamente e bene, l'iter deve essere seguito in maniera molto puntuale e quindi, siccome poi il Sindaco dovrà venire a far ratificare eventuale accordo, è evidente che non potrà presentarsi al suo Consiglio Comunale così, con un accordo che non è stato oggetto di nessun tipo di valutazione. E quindi, su questa cosa appunto ci si era già confrontati con

l'Assessore Cattozzo, inizierà un lavoro fin da ora se la mozione appunto verrà accolta dal Consiglio Comunale, per un lavoro di coinvolgimento sicuramente dei Consiglieri, sicuramente degli uffici tecnici, per arrivare a un qualche cosa che poi porti naturalmente alla ratifica.
Quindi su questo lavoro l'Assessore ha detto che si impegnerà di sicuro. Si ritiene che probabilmente, se non ricordo male, la tempistica poteva essere ottobre - vero Assessore? - credo di ricordare, e quindi ci sono tutti i presupposti perché, nel caso in cui passi la mozione, riusciamo a essere coinvolti tutti in questo tipo di percorso per arrivare poi a una ratifica che sia un atto chiamiamolo meramente formale, perché parte da un presupposto condiviso.

**ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:**
Ringrazio la Consigliera Biasin. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Aretusini, poi ho Azzalin, e poi se c'è qualcun altro che vuole intervenire. Aretusini, prego.

**ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:**
Grazie. Sulla questione relativa alla mozione presentata dal Sindaco, dalla maggioranza scusate, non ne voglio nemmeno parlare. E' chiaro che la posizione di questa maggioranza non era questa, è stato dichiarato a più riprese che la soluzione per la maggioranza era un'altra, sia dal gruppo del Forum e sia dai Civici. La soluzione preferita da questi due gruppi, dichiarata a più riprese sulla stampa, era quella dell'ex Banca d'Italia, non dobbiamo nasconderci dietro a un dito. Oggi invece ci troviamo a dover dare mandato al Sindaco per una soluzione che era stata a più riprese identificata come la più scorretta per la città, possiamo chiamarla, la più idonea, e questa soluzione l'aveva identificata per prima l'opposizione. E neanche qui voglio dire chi prima dell'opposizione ha detto sì, è meglio lì. Però la soluzione della maggioranza, è chiaro, non era questa, e oggi ci troviamo comunque davanti a una mozione, presentata dal Sindaco, che è l'esatto contrario dell'indirizzo politico che aveva questa Amministrazione.
Noi non possiamo essere che contenti che la soluzione sia questa e sia stata identificata come la percorribile tramite questa procedura che ha illustrato prima l'Assessore, che è descritta nei documenti del Ministero, quindi nella pagina 17, se l'avete letto, scenario, demolizione e ricostruzione caserma Gattinara, quindi nello scenario 2, identificato da questa relazione.
Quindi anticipo già, chiarito anche la questione che giustamente ha sollevato il Consigliere Rossini, perché vanno chiarite anche determinate diciture, per non far entrare eventualmente situazioni e non creare situazioni problematiche alla realizzazione di questa opera, e annuncio già che il nostro voto non può che essere favorevole. Era quello che abbiamo chiesto, è la direzione che stiamo perseguendo, quindi il nostro voto sarà favorevole.

**ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:**
Ringrazio il Consigliere Aretusini. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Azzalin, prego.

**AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:**
Grazie Presidente. Per dire che la scelta di collocare il nuovo Tribunale anche in quella sede era totalmente nelle mani dell'Amministrazione Comunale, e quindi si è convenuto, dopo una valutazione di più siti, eccetera.
Dire che avremmo preferito un'altra cosa e abbiamo abdicato, la maggioranza di questa Amministrazione avrebbe abdicato a una propria scelta, a una propria indicazione pervenuta sulle scelte dell'opposizione, non è corrispondente alla realtà, non è corrispondente alla realtà. Per procedere comunque a sistemare l'edificio, tanto più a farne uno nuovo in quella sede, l'accordo di programma è necessario, cioè è la conseguenza logica dell'intervento che si fa in quella sede.
Poi vengono fissate due cose, che non erano nelle corde dell'opposizione: vengono fissate, uno, la parità di volume; due, l'altezza massima dell'edificio vincolato esistente. Non mi pare che l'opposizione, tantomeno la Lega, avesse posto l'altra volta questi vincoli. Era per una derégulation, piace molto questo termine ai leghisti, era anche da un punto di vista urbanistico per una deregulation totale, quindi qualsiasi cosa ci avessero proposto, pur di fare... di scempi ne sono stati fatti alquanti e credo che lì va evitato.

Allora bisogna procedere a costruire in quel sito e in quel sito si deve procedere mediante un accordo di programma. Poi nel merito anche dell'accordo che conterrà diciamo quello che è scritto, le indicazioni, come viene utilizzata l'aree e tutte le caratteristiche, valuterà nel merito il Consiglio Comunale, e credo che questa sia la prassi più giusta che ci garantisce e che ci fa esprimere e ci farà esprimere una valutazione non di mera ratifica, ma una valutazione, un voto che non sarà una presa d'atto ma convintamente rispetto a quella che sarà una destinazione importante della nostra città, con alcuni paletti che vanno posti, che vanno posti giustamente, perché non è perché una cosa la progetta il Ministero, tanto meno il Demanio, va preso a scatola chiusa e quindi mi devo fidare a prescindere. E' è importante che venga fatta una progettazione, che sia una progettazione di qualità e che abbia una sua sostenibilità urbanistica in un contesto particolare.
E quindi da questo punto di vista la prassi che viene seguita è quella giusta, quindi non vedo nulla di strano. Noi l'avevamo detto, voi avevate previsto un'altra strada, un altro sito. Magari si preferiva un'altra cosa, non è che le soluzioni... però non era solo il Comune che poteva decidere, perché sono state fatte delle valutazioni economiche, tecniche, e alla fine valutate anche le disponibilità e si è scelto lì. E quindi non mi pare che nessuno abbia non solo abdicato alcunché. Non può essere questo comunque il piano del confronto politico. Io mi aspetto che su questa cosa poi esprimeremo una valutazione di merito e che l'accordo di programma che aspetterà all'Amministrazione sottoscrivere con gli altri soggetti, porti diciamo a un vero interesse per questa città, anche perché poi accanto a quello che si realizzerà di nuovo, ci sarà tutta una serie di decisioni e oneri non solo formali ma sostanziali di quello che deve essere, quello che dobbiamo attivare attorno anche a quella sede del Tribunale in termini di servizi per esempio, e quindi ridisegnare alcune cose, riattivare alcuni siti magari poco utilizzati e quant'altro, metterli in collegamento.
Quindi ci sono una serie di questioni su cui magari avremo modo di confrontarci. Se poi dopo tutto nasce dalle parti del cuore padano ed è una buona cosa, bene, allora dirò sì io. L'importante è che non si vada sfracellare il centro nevralgico della città. Grazie.

**ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:**
Ringrazio il Consigliere Azzalin. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Menon, prego.

**MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:**
Grazie Presidente. Rispetto all'intervento dell'Assessore Cattozzo, devo dire che, grazie appunto alla condivisione della Presidente del Consiglio del documento del Ministero, mi sembra che l'iter fosse già definito dal Ministero stesso, ben specificato: un'opzione A e un'opzione B. Non so quale ha mandato agli uffici, quali impegni abbia fatto verificare. Qui andava fatta una verifica da parte degli uffici. Delibere precedenti, è lo stesso, ma andiamo pure avanti.
Perché non permettermi un breve riassunto della vicenda Tribunale? 2019 viene eletto Sindaco Gaffeo, e subito sui giornali noi della nostra lista, il Consigliere Mattia Milan in particolare dice "Occorre decidere sul Tribunale". E' stato l'argomento della campagna elettorale: decidiamo, muoviamoci e manteniamolo in centro. Nel 2020 con una mozione il Consiglio Comunale si esprime perché il Tribunale resti in centro. Basta, non se ne parla più in Consiglio Comunale. A gennaio 2021 veniamo a sapere dalla stampa che l'Assessore Cattozzo e il Sindaco hanno fatto tre ipotesi, hanno dato una rosa di ipotesi al Ministero di Giustizia, ove scegliere dove creare la sede del Tribunale. A questo punto il Sindaco dice che demanda a loro di decidere. Ma dicendo che demanda a loro di decidere, si esprime su tutti i giornali, lui e la sua lista, a favore della Banca d'Italia.
A questo punto l'opposizione chiede un Consiglio Comunale per dire, anche alla luce di documenti arrivati e di espressi pareri del Tribunale, "No guardate è meglio l'ex Questura è meglio valorizzare quell'area"; Consiglio Comunale che viene disertato da parte della maggioranza, voglio essere corretta, perché il PD è rimasto in aula mantenendo il numero legale.
Il 29 aprile di quest'anno alle due di notte si conclude la discussione della mozione per la salvaguardia della Rovigo medievale, famosissima in tutto il mondo, in cui si esclude l'ipotesi della Gattinara se ciò comportasse deroga allo strumento urbanistico, aumenti delle volumetrie. Quella mozione grazie a Dio è stata bocciata e da lì sono seguiti degli eventi, diciamo pure amministrativi,

le dimissioni del Sindaco che poi ha ritirato il 20 maggio, ma anche la peggior pagina di campagna di violenze su determinati Consiglieri per quel voto che avevano espresso.
Il 12 maggio c'è l'espressione e la decisione che il Tribunale va all'ex Gattinara. A questo punto il Ministero ci chiede di decidere perché le ipotesi possono essere due: ipotesi A: ricostruzione pari pari, mantenendo anche i simboli medievali - dove li avete trovati, ditemelo, in apposite teche - e questa non prevede aumenti di volumetrie; la soluzione B - Consigliere Azzalin legga bene per favore l'atto che le è stato dato - la soluzione B prevede aumenti di volumetrie, tant'è che è necessario un accordo di programma.
Ma stiamo ben attenti e di questo, dico già, io sono pienamente favorevole e, come ha detto giustamente Aretusini, l'abbiamo sempre dimostrato e sempre detto: per me potevano anche andare in altezza che non cambiava nulla, non c'è nulla di orrido. Anzi, basta che scaccino i topi dalla zona.
Allora che cosa succede? Il Ministero ci dice "Scegliete A e B, ma se non scegliete, c'è sempre l'opzione C, e cioè che gli Avvocati andranno in Tribunale con gli stivali in mezzo ai campi", perché questa ce la dobbiamo ricordare. Per cui bene che l'Assessore Cattozzo in cinque giorni, grazie al consiglio di Mattia Milan, ha fatto fare una mozione al Sindaco su questo, con qualche sistema si è riusciti a portare questa mozione; mozione che prevede, sono giuste le riflessioni di Antonio Rossini che vogliono essere prudenziali da uno che è abituato a leggere le cose, però in questo dispositivo c'è proprio scritto l'opzione demolizione e ricostruzione. Meglio sarebbe stato specificare ipotesi D e richiamare il documento del Ministero, secondo me, però questa è una mozione del Sindaco, vedete voi se volete emendarla e integrarla con questo.
Adesso che Saccardin e Elena, dai, lasciamo stare, vogliate anche sbandierare coerenza, proprio lasciate stare. La più bella cosa adesso è non parlare. Io sono contenta questa sera che siano finiti i capricci e che finalmente si dia avvio a questo. A che cosa sono servite, dimissioni e ritiro delle dimissioni, questi sono affari interni alla maggioranza. A me basta che una parte fondamentale della città, abbandonata da quando se ne è andata l'ex Questura, sia rigenerata e che il Tribunale rimanga in centro.
Quindi anticipo anch'io il voto favorevole di tutta la mia lista.

**ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:**
Qualcun altro vuole intervenire? Ha chiesto di intervenire il signor Sindaco, prego.

**GAFFEO EDOARDO – Sindaco:**
Grazie. Devo dire che sono contento anch'io perché questa sera mettiamo un ulteriore tassello sulla soluzione di un problema annoso. Sono passati due anni e due mesi da quando questa Amministrazione ha avviato il proprio lavoro; devo dire che avere chiuso il dossier Maddalena, Tribunale e piscine in due anni e due mesi, non credo sia un brutto risultato.
Poi su come siamo arrivati qui, le interpretazioni possono essere molte. A me hanno sempre insegnato che le sconfitte sono orfane e le vittorie hanno mille padri, ma va benissimo, non c'è nessun problema su questo.
Sulle dimissioni, ricordo alla Consigliera Menon che lei è stata una di quelle che me le ha chieste, con una conferenza stampa davanti al Comune di Rovigo. Dopo io non so per quale motivo bisogna dire che le dimissioni sono state una sceneggiata. Allora non bisognava nemmeno chiederle quando è stato il momento.
La situazione è molto semplice. Dal punto di vista politico abbiamo la possibilità finalmente di chiudere una pagina importante per la nostra città. Non credo che questa mozione sia non in linea con quello che abbiamo sostenuto però, ripeto, sono opinioni personali che poi ognuno potrà in qualche maniera giustificare a se stesso e di fronte al proprio elettorato. Credo che comunque oggi, se riusciamo ad approvare questa mozione, avremmo scritto tutti insieme una bella pagina.

**ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:**
Ringrazio il signor Sindaco. Qualcun altro vuole intervenire sulla mozione? Non siamo ancora in dichiarazione di voto. Consigliere Candy è acceso era per l'intervento? Prego.

**CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:**
Brevemente, perché dopo anch'io devo fare la dichiarazione di voto. E' evidente che questa mozione va bene. Dopodiché io avrei anche specificato, era qui il dubbio che stavo guardando gli elaborati del Ministero di Grazia e Giustizia quando precisa la soluzione A e una soluzione B, e ovviamente noi siamo per la soluzione B, visto che si va a demolire una parte di fabbricati possibili, a parte il C ma gli altri si possono demolire. E questa procedura tra l'altro, essendo di fatto variante urbanistica in tempi più rapidi rispetto a quelli previsti dalla procedura ordinaria, mi pare che questo vada più che bene, anche se mi spaventa il numero degli anni che si prevede nel crono programma di impiegare, cioè avrei sperato e pensavo almeno qualche anno in meno; non dico di poterla vedere nell'ambito della fine di questa legislatura consiliare, ma i 5-6 anni rischiano di diventare di più, conoscendo la tempistica, quindi tutto ciò che può essere utile per far velocizzare una procedura, avendo ormai identificata che è lì, quindi parliamo della parte di Via Donatoni, quindi la vecchia Caserma Gattinara, siamo lì; si può demolire quello che si può demolire, non si creano ecomostri. Mi pare che sia l'importante, che era una delle preoccupazioni che sono state oggetto anche di polemica, per carità, ma io sarei per non ricordare, bisogna sempre guardare avanti perché, se si guarda sempre indietro, dopo non è mai utile a nessuno. Non ci interessa e non ci deve far guardare, non è uno specchio dove uno deve vedere se ha le rughe oppure non ce le ha. Siamo che per andare avanti.
Mi pare, ripeto, che la soluzione, l'iniziativa del Ministero ben venga. Adesso dovremo fare tutto ciò che è possibile perché i tempi siano inferiori a quelli preventivati e credo che se facciamo questo, facciamo bene. Naturalmente, ripeto, ho questo dubbio, se fosse stato il caso di aver precisato che va bene la soluzione B fra le due soluzioni indicate nel programma del Ministero della Giustizia. Però va bene così. Grazie.

**ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:**
Qualcun altro che vuole intervenire in merito alla mozione? No. Quindi chiudiamo la discussione generale sulla mozione. Dichiarazioni di voto. Aveva chiesto la Consigliera Biasin prima e adesso Rossini. Prego Consigliera Biasin.

**BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:**
Faccio una dichiarazione di voto per il nostro gruppo favorevole, assolutamente coerente perché, visto che sono stata ripresa in questo senso, sfido gli altri Consiglieri a trovare un intervento pubblico in cui qualcuno di questo gruppo consiliare si sia mai espresso a favore della Banca d'Italia. Quindi in perfetta coerenza, riteniamo che questo tipo di mozione sia in linea con il comportamento che abbiamo sempre tenuto.

**ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. H chiesto di intervenire il Consigliere Rossini, prego.

**ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:**
Una cosa ha detto il Sindaco che è proprio vera, che la vittoria è di tutti e la sconfitta è sempre degli orfani. Io rimango veramente basito che la maggioranza continua a rivendicare una bandierina su una cosa che senz'altro loro non volevano. Gli atti sono chiari, gli interventi del Sindaco, sia nella riunione dei Capigruppo, e sia nel Consiglio Comunale, sono chiari, sono registrati: erano favorevoli alla Banca d'Italia in maniera netta.
Ricordiamo che la mozione non solo diceva centro, ma diceva anche centro storico e, malgrado ciò, è uscita la questione Banca d'Italia, con una mozione che impegnava il Sindaco di trovare una soluzione in centro storico; la Banca d'Italia non è in centro storico. E tutto quello che è successo è cronica che, i giornalisti che hanno seguito, la conoscono. Quindi veramente si è arrivati a questo grazie al tecnico demaniale, che ha escluso in maniera tassativa la Banca d'Italia. A quel punto non si poteva altro che, o fare un'unica sede, cosa che era auspicata anche da noi; in sub ordine ci andava bene anche la doppia sede piuttosto che si andassi verso la Banca d'Italia, la doppia sede con

la riqualificazione non solo dell'ex Questura, ma anche della Caserma dei Vigili del Fuoco, per dare un'utilità anche degli uffici.
Quindi contentissimo che questa mozione vada su questa linea, mi sembra la cosa più ragionevole che sia la ricostruzione, perché crea la possibilità di creare degli spazi più adeguati nel doverli ricostruire. Il Segretario, nella veste della Dottoressa Cittadin, ha chiarito che questa mozione non vincola eventualmente, se viene fuori una discussione con il Demanio e con il Tribunale, l'occorrenza di qualche metro quadro in più che non è, per chi sempre puntella quel discorso, fare un ecomostro ma fare 100-200 metri quadri in più nel contesto che c'è già un'altra sede di Via Verdi, senz'altro non creerà nessun pugno nell'occhio, ma soltanto renderà, se sarà necessario, più funzionale la distribuzione degli uffici.....

**ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:**
Consigliere Rossini...

**ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:**
Sto concludendo. Facendo quindi queste premesse, il voto è senz'altro favorevole.

**ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Saccardin, prego.

**SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:**
Ringrazio il mio Capogruppo che mi ha chiesto di fare la dichiarazione di voto per il Forum. Io resto basito dal fatto che neanche le parole lette e scritte vengono interpretate in maniera corretta. Quello che ha letto la Consigliera Biasin è quanto avevamo proposto, e credo che su questo non ci siano dubbi, quindi respingo in maniera quasi sdegnata il fatto che si voglia dire che adesso tradiamo le nostre posizioni e le nostre opinioni.
Io credo che la proposta che ci ha presentato il Sindaco e le integrazioni fatte dall'Assessore, sia una proposta coerente con quella che è stata la nostra posizione espressa in quel Consiglio e non approvata, e che sia un elemento di garanzia perché quello che verrà fatto sarà rispettoso del Piano Regolatore e rispettoso dei progetti che la Giunta e la maggioranza stanno mettendo in campo per quanto riguarda l'utilizzo di quest'area della città. Con queste motivazioni noi votiamo a favore.

**ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:**
Qualcun altro che vuole fare dichiarazione di voto? Non ho capito il Consigliere Chendi, perché l'aveva anticipato, vedo il microfono aperto ma non vedo la mano. Prego.

**CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:**
Velocemente. Ovviamente il voto favorevole del gruppo su questa mozione, con l'unica raccomandazione: che ci sia possibilità di seguire, magari attraverso la Conferenza dei Capigruppo e l'Assessore che magari ci aggiorna man mano le problematiche che potessero sorgere durante la fase diceva di realizzazione e quindi una visibilità del tutto da parte di tutto il Consiglio Comunale, visto che c'è, mi pare di capire, che c'è una unanime convergenza su questa mozione.

**ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:**
Ringrazio il Consigliere Chendi. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Menon, prego.

**MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:**
Grazie. Anch'io dico convintamente per tutta la mia lista che è ora di dire sì, finalmente dimostrare di aver preso una decisione, di impegnarsi perché quella zona venga rigenerata. Mi auguro sempre che le persone che fanno parte di questo Consiglio, soprattutto anche chi ha un'età matura e una lunga carriera politica, cerchi sempre di moderare i toni, perché parlare di sdegno in questo

consesso lo ritengo molto grave. Io lo sdegno ce l'ho per chi ha fatto quelle azioni di violenza, di completo attacco a delle persone che avevano espresso la loro volontà politica, e non parlo di sdegno verso altri Consiglieri.
Al Sindaco voglio solo dire che, sì, avevamo chiesto le dimissioni. Non avevamo chiesto di ritirarle. Arrivederci.

**ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:**
Ha chiesto di intervenire il Consigliere Aretusini per dichiarazione di voto. Sbaglio?

**ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:**
No no, non sbaglia Presidente. Io stavo leggendo due articoli di qualche mese fa, dove dicevano "La Civica no all'ex Questura; l'associazione Gaffeo preme per l'ex Banca d'Italia e poi il Forum il nuovo Tribunale all'ex Banca d'Italia.

**ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:**
Però siamo in dichiarazione di voto.

**ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:**
Sì sì sì.

***(Consigliere non identificato)***
Non Consiglieri, non Consiglieri.

**ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:**
Il gruppo elenca i motivi per appoggiare questa mozione...

***(Consigliere non identificato)***
Non Consiglieri, non Consiglieri.

**ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:**
Scusatemi, non vi sovrapponete.

**ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:**
Ah, non Consiglieri. E allora state smentendo i Presidenti dei vostri gruppi. E' per capire chi parla. Io leggevo la Civica, quindi lei non parla, perfetto.
Quindi non possiamo che essere favorevoli a questa soluzione che abbiamo sempre caldeggiato. Siamo convintamente, convintamente per la città, voteremo a favore. grazie.

**ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:**
A questo punto direi che passiamo al voto. Prego Dottoressa Cittadin.

*Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.*

**ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:**
Favorevole.

**AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:**
Favorevole.

**BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:**
Favorevole.

**BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:**

Favorevole.

**BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:**
Favorevole.

**BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:**
Favorevole.

**BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:**
Favorevole.

**BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:**
Favorevole.

**BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:**
Favorevole.

**CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:**
Favorevole.

**GAFFEO EDOARDO – Sindaco:**
Favorevole.

**GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:**
Favorevole.

**MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:**
Favorevole.

**MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:**
Favorevole.

**MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:**
Favorevole.

**MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:**
Favorevole.

**MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:**
Favorevole.

**OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:**
Favorevole.

**RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:**
Favorevole.

**ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:**
Favorevole.

**ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:**
Favorevole.

**ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:**
Favorevole.

**SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:**
Favorevole.

**SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:**
Favorevole.

**SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:**
Favorevole.

**SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:**
Favorevole.

***TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:***
Favorevole.

**ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:**
La mozione passa con 26 voti favorevoli, quindi all'unanimità dei presenti.
***Ringrazio tutti. Chiudiamo qui il Consiglio Comunale. Vi auguro buone ferie. Immagino che ci troveremo verso fine agosto, primi di settembre. Buone ferie a tutti e grazie.***

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Cittadin Nicoletta

*Documento sottoscritto con firma digitale*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Nadia Romeo

*Documento sottoscritto con firma digitale*